



BANCA D'ITALIA  
EUROSISTEMA

**Monitoraggio della qualità dei dati SIOPE:  
guida alla lettura**

## Monitoraggio della qualità dei dati SIOPE – Guida alla lettura

L'attività di monitoraggio della qualità dei dati SIOPE si sostanzia nella produzione periodica di una serie di indicatori che offrono una "misura" del livello di qualità dei dati sotto diversi profili:

- A) Completezza delle segnalazioni
- B) Coerenza delle diverse tipologie di segnalazioni effettuate al SIOPE
- C) Coerenza tra le segnalazioni SIOPE e i dati presenti in altre basi dati esterne

Di seguito si riassumono le modalità con cui vengono calcolati i diversi indicatori e si descrivono i fenomeni che tali indicatori intendono misurare.

### A) Indicatori di completezza:

- Segnalazioni mancanti. Il primo indicatore di completezza riguarda il rispetto da parte dei tesoriere degli obblighi di segnalazione concernenti i flussi a cadenza giornaliera e mensile. Tale indicatore rapporta il numero effettivo di flussi pervenuti con quello teorico. Le regole di colloquio tra banche tesoriere e Banca d'Italia prevedono che i flussi delle entrate e delle uscite vengano inviati a prescindere dall'effettuazione di incassi o pagamenti da parte dell'ente ogni giorno. Questa caratteristica del sistema consente di calcolare un numero teorico di segnalazioni attese e quindi di interpretare in maniera univoca il significato dell'assenza di flussi.
- Segnalazioni formalmente non corrette. Il secondo indicatore evidenzia la percentuale di flussi scartati dalla procedura in fase di ricezione, prima ancora che il flusso venga elaborato dalla piattaforma, a causa del mancato rispetto dello standard definito dal Protocollo di colloquio (ad esempio, per l'impossibilità di stabilirne il mittente). Questa misura fornisce una *proxy* della capacità delle banche tesoriere di adeguare le proprie procedure di segnalazione agli standard formali stabiliti dalla comunicazione con la piattaforma SIOPE.
- Segnalazioni non coerenti con il database (DB). I flussi formalmente corretti, e quindi presi in carico dalla piattaforma, possono essere a loro volta scartati in quanto le informazioni in essi contenute non sono coerenti con quelle già registrate nel DB SIOPE. La percentuale dei flussi scartati misura la capacità delle banche tesoriere di allineare le proprie evidenze a quelle del DB SIOPE.

### B) Indicatori di coerenza interna

- Percentuale di carte contabili sistemate: i tesoriere/cassieri degli enti possono, in casi specifici indicati dalla normativa, eseguire pagamenti in assenza di mandato o, cosa più frequente, acquisire somme in assenza di reversali d'incasso. In questi casi l'operazione viene comunque segnalata dal tesoriere/cassiere al SIOPE, per garantire la quadratura giornaliera tra entrate e uscite di cassa, con un codice "provvisorio" (il codice '9999'). Tali operazioni, denominate "carte contabili", vengono successivamente regolarizzate attraverso l'emissione di mandati e reversali che attribuiscono all'uscita o all'entrata la codifica economica definitiva. La rilevazione dei tempi di regolarizzazione delle carte contabili offre una misura di come evolva la capacità informativa della base dati man mano che ci si allontana dal periodo di osservazione. In particolare, il report rappresenta il fenomeno, che si presenta per sua natura dinamico, in maniera separata per entrate e uscite e attraverso due indicatori: la percentuale di entrate e uscite che, per ciascuna data contabile, viene segnalata dal tesoriere con un codice "provvisorio" e la percentuale di tali entrate/uscite che viene regolarizzata – attraverso l'attribuzione di un codice gestionale definitivo – dopo 20/60/90/150 giorni.
- Coerenza tra il totale delle entrate e delle uscite segnalate mensilmente nell'ambito del prospetto delle disponibilità liquide e la somma delle entrate e delle uscite segnalate giornalmente. Il prospetto delle disponibilità liquide, inviato con cadenza mensile, fornisce una rappresentazione delle dinamiche di

cassa di ogni singolo ente. In esso sono infatti indicati non solo i dati cumulati in corso d'anno relativi a entrate e uscite, ma anche eventuali movimenti non contabilizzati, i fondi detenuti presso altri istituti di credito e il saldo del conto dell'Ente attivo presso la Banca d'Italia. Per ciascun ente viene effettuato un confronto tra la somma delle entrate e delle uscite segnalate giornalmente e quanto riportato all'interno del flusso delle disponibilità liquide.

C) Controlli di coerenza esterna:

- Verifica tra il saldo di cassa segnalato nel prospetto delle disponibilità liquide e il saldo del conto di Tesoreria Unica: il controllo, che si basa sulla riconciliazione di questi due saldi, viene eseguito per tutti gli enti per cui è possibile collegare in maniera univoca la "gestione SIOPE", individuata dal codice ISTAT, con un conto di tesoreria.